



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRESCIA

VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, 18 - 25121 BRESCIA

TELEFONO 030.41503 - TELEFAX 030.290234

E-MAIL: INFO@ORDINEAVVOCATIBRESCIA.IT

PEC: SEGRETERIA@BRESCIA.PECAVVOCATI.IT

Brescia, 03 luglio 2026

Prot. 1066-CPV/2026

Gentile Direttrice della Casa Circondariale di Brescia "Nerio Fischione"
e della Casa di Reclusione di Brescia "Verziano", dott.ssa Francesca Paola Lucrezi

Gentile Direttore Generale ATS Brescia, dott. Claudio Vito Sileo

Gentile Presidente della Corte d'appello di Brescia, dott.ssa Giovanna Di Rosa

Gentile Procuratore Generale della Corte d'Appello di Brescia, dott. Guido Rispoli

Gentile Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Brescia, dott.ssa Monica Cali

Gentile Presidente del Tribunale ordinario di Brescia, dott. Stefano Scati

Gentile Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Prete

e per conoscenza

Gentile Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale,
prof.ssa Arianna Carminati

alla Camera Penale della Lombardia Orientale

alla Camera Penale di Brescia

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Brescia si rivolge alle SS.LL., nello spirito di leale collaborazione istituzionale, per chiedere che siano rilevate le condizioni attuali di ogni singola cella di detenzione nonché degli spazi comuni all'interno della casa circondariale Nerio Fischione, affinché ne sia attestata l'idoneità igienico-sanitaria alla abitabilità da parte delle persone detenute.

Ai difensori è stata riferita la presenza di cimici nelle celle, da un lato; dall'altro, è stato riportato il grave disagio correlato a temperature elevatissime nelle singole celle acuito dalla difficoltà di fruire delle ore d'aria in uno spazio cementato ed esposto alla canicola di questo periodo; ancora, risulta che le docce siano prive di miscelatore e l'acqua abbia una temperatura talmente alta da non poter essere utilizzata.

Il quadro di inadeguatezza delle condizioni in cui sono ospitate le persone motiva la presente richiesta, formulata nella fiducia della consueta sensibilità istituzionale delle SS.LL., volta a far sì che gli organi competenti, anche rispetto alle valutazioni necessarie dal punto di vista igienico-sanitario, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 comma 13 L. 354/1975, accedano a ogni cella e agli spazi comuni e rilevino e documentino, alla presenza della Garante dei detenuti, quale figura esponente dei loro interessi, le relative condizioni e, precisamente:

- presenza di cimici e infestanti;



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRESCIA

VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, 18 - 25121 BRESCIA

TELEFONO 030.41503 - TELEFAX 030.290234

E-MAIL: INFO@ORDINEAVVOCATIBRESCIA.IT

PEC: SEGRETERIA@BRESCIA.PECAVVOCATI.IT

- temperatura giornaliera nelle celle;
- presenza di miscelatore dell'acqua nelle docce;
- possibilità di accesso libero alla doccia fresca per ciascun detenuto;
- condizioni dei luoghi destinati alla fruizione dell'aria nelle ore della giornata all'uopo previste.

Tanto si segnala in quanto il Consiglio dell'Ordine ritiene doveroso che le condizioni di detenzione di una persona non divengano causa di sofferenza fisica e psicologica ingiustificata e di tensione nei rapporti personali; altresì, ritiene il Consiglio dell'Ordine che le precauzioni riservate alla categorie fragili debbano essere applicate anche alle persone detenute la cui vulnerabilità è del tutto analoga, se non maggiore per più ordini di ragioni: perché la loro persona è governata dall'autorità giudiziaria che adotta il provvedimento detentivo; perché la loro persona è affidata al personale penitenziario, non potendo esse gestire la propria corporeità con la libertà necessaria per adottare misure di sicurezza e di gestione di pericoli per l'equilibrio psicofisico e poi di concreti danni, essendo ogni atto rimesso alla piena discrezionalità amministrativa.

Qualora, all'esito del documentato accertamento delle condizioni dei luoghi segnalati, emergesse la relativa inadeguatezza igienico- sanitaria, si confida sin da ora che vengano adottate, con la necessaria urgenza, le misure occorrenti per evitare la protrazione di condizioni detentive disumane e degradanti, non legittimate dalla natura giurisdizionale del provvedimento limitativo della libertà personale.

La presente istanza viene inviata anche alla Presidente della Corte d'appello, al Presidente del Tribunale e alla Presidente del Tribunale di Sorveglianza per quanto di rispettiva competenza, nonché per la divulgazione a tutti i giudici con l'auspicio che il principio di extrema ratio che sempre guida ogni giudice nell'individuazione della misura detentiva, a titolo cautelare o definitivo, sia condotto tenendo in particolare considerazione le condizioni dell'istituto Nerio Fischione.

Altresì, auspica il Consiglio dell'Ordine che la richiesta formulata trovi l'adesione ed il supporto necessari per fare fronte ad una situazione che chiama in causa, ciascuno per il proprio ruolo, la responsabilità di tutti gli operatori del sistema giustizia e che, pertanto, sollecita l'adozione di ogni possibile iniziativa idonea ad interrompere le condizioni di indegnità in cui le persone vengono detenute.

Nel ringraziare sin d'ora le SS.LL. per l'attenzione e per quanto vorranno disporre, il Consiglio dell'Ordine resta a disposizione per ogni utile forma di collaborazione.

Con i migliori saluti.

il Presidente
(avv. Giovanni Rocchi)



4.6.1 Avvocato patrocinante in Cassazione
GIOVANNI ROCCHI
03/07/2026 11:43:46 UTC+0200
ORDINE AVVOCATI BRESCIA